

CHIETI: ISTITUZIONI INSIEME PER NOTTI DELLA MOVIDA PIU' SICURE

22 Ottobre 2012

CHIETI - Comune, Prefettura e forze dell'ordine scendono in campo a Chieti per tentare di rendere più sicura la notte della movida teatina.

Ci saranno incontri nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi a non mettersi alla guida in stato psicofisico alterato a causa di alcol o droga. Maggiori controlli sulle strade, soprattutto nel fine settimana nelle ore notturne, serviranno a far capire ai più giovani che ogni gesto sconsiderato può avere conseguenze pesantissime.

È anche questo il messaggio di un video realizzato ad hoc da tre attori abruzzesi, Antonello Angiolillo, Federico Perrotta e il popolare cabarettista 'Nduccio. già pubblicato su youtube (lo si può trovare cercando "spot post-it") che verrà proiettato in appositi incontri nelle scuole cittadine.

Il progetto nasce da una iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri ed a Chieti è diventato realtà grazie alla collaborazione di Prefettura, Comune, forze dell'ordine, Asl e Sert.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina dal prefetto Fulvio Rocco de Marinis, insieme all'assessore alla Polizia municipale, Antonio Viola, e ai rappresentanti di vigili urbani, polizia stradale, carabinieri e guardia di finanza che, nell'arco di due anni, aumenteranno sensibilmente i controlli nel fine settimana.

"Il progetto si chiama Drugs Free - ha detto Viola - dove il termine 'free' non sta solo per la possibilità di vivere un sano divertimento 'liberi' da droga o altro, ma è anche un acronimo di tutte le azioni che il progetto porta avanti: formare, responsabilizzare, educare ed emergere. Per 'emergere', in particolare, si intende il voler far emergere gli stati di disagio che portano al consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti".

Secondo dati risalenti al 2009, lo stato psicofisico alterato da alcol e droghe ha provocato in Italia 8.967 incidenti stradali. Le cause principali sono l'ebbrezza da alcolici (5.920 casi, il 68,1 per cento degli incidenti), l'assunzione di droghe, e, infine, malori, sonno e stanchezza. *(ar.ia.)*